

## VERSO IL VOTO

«Ci sto riflettendo seriamente» ha detto Decisivi il pressing di Veltroni e quello di imprenditori e magistrati siciliani

Le elezioni nell'isola si terranno il 20 aprile E non c'è nessuna incompatibilità a concorrere anche per quelle nazionali

# Sicilia, in pista la Finocchiaro Rutelli verso la sfida di Roma

Dopo l'iniziale «no» alla candidatura, la capogruppo Pd al Senato s'è convinta. L'ex vicepremier in corsa al Campidoglio

di Federica Fantozzi / Roma

**PRESSING** Aveva detto no grazie, adesso ci sta «riflettendo seriamente». Anna Finocchiaro torna in corsa per la difficilissima partita siciliana. A convincerla, un concorso di circostanze: l'insistenza di Veltroni, le richieste provenienti da imprenditori e magistrati del-

l'isola, l'interesse di tutto quel mondo della legalità che si è messo in movimento per cambiare le cose.

Entro pochi giorni, all'inizio della settimana prossima la capogruppo del Pd al Senato scioglierà la riserva. Se, come sembra, la risposta sarà positiva, concorrerà il 20 aprile alla poltrona di «governatore» di Totò

Cuffaro. Lui, Vasa Vasa, non si ricandida: Casini lo schiera capopolista al Senato per fare en plein di seggi e, incidentalmente, offrirgli un quinquennio coperto dall'immunità. Inizialmente il rifiuto della Finocchiaro era stato rapido e secco. Non ci teneva, dopo aver governato con polso fermo la trincea di Palazzo Madama, Anna dei Miracoli ad abbandonare la politica nazionale. E forse leggeva in quell'offerta un intento velato di "promoveatur ut amoveatur": sospetti che il segretario del Pd ha saputo fugare abilmente. Aiutato dal calendario: con il vo-

to siciliano una settimana dopo quello nazionale e nessuna incompatibilità a ostare, la Finocchiaro potrà competere in entrambe le campagne elettorali e casomai optare. Se i numeri in Sicilia resteranno tali, nella prossima legislatura continuerà a presiedere il gruppo nella camera più alta. Se invece la novità colmasse il gap ormai sedimentato, rischia di sedersi - ammettono dal loft tra il serio e il faceto - su una delle poltrone più importanti che il centrosinistra caverà dalle urne. Una soluzione che piace a Veltroni per due ragioni: spendere a livello regionale un nome di

**Per il dopo Cuffaro la Cdl non ha deciso Forza Italia candida Miccichè. Ma il nome più forte è Lombardo**

impatto nazionale, e diffondere sul territorio la scommessa politica della «novità» del suo partito. «Ottima notizia» ha commentato infatti dopo l'apertura della senatrice. «Ci sto pensando seriamente - ha detto lei a Radio24 - Il modo in cui si è conclusa la legislatura di Cuffaro è uno stimolo di riflessione potente e poderoso». Al momento, è una riflessione «personale». Poi si parlerà di alleanze. Prima di tutto con Rita Borsellino, candidata di Sinistra Democratica disposta a fare un passo indietro in caso di accordo nel centrosinistra, magari con l'ipotesi di un ticket. Lo sfidante non esiste ancora. Il centrodestra deve decidere se andare in ordine sparso o convergere su un nome. Si abbandona il coordinatore regionale Alfano, per il presidente dell'Ars Miccichè che ieri ha aperto i giochi: «Ho discusso con Berlusconi della mia candidatura. Ora aspetto solo l'ufficializzazione del partito. Mi sento già



Anna Finocchiaro Foto Omniroma

in campagna elettorale». L'Udc punta su Saverio Romano. Ma l'uomo più forte è Raffaele Lombardo, leader dell'Mpa ed erede della rete di potere cuffariana. Verso il sì anche Francesco Rutelli per la poltrona occupata (ancora) da Veltroni. Dieci giorni per decidere: «Intendo ascoltare la mia città e comprendere

se ci sono effettivamente le condizioni per accettare - ha detto il vicepremier - Se l'esito sarà positivo mi candido». Ermete Realacci, vicino sia all'ex leader della Margherita che a Veltroni è ottimista: «Finocchiaro e Rutelli sono candidature autorevoli e credo che saranno in cam-

## SINISTRA DEMOCRATICA Scontro sulla linea di Mussi

La separazione dal Pd ormai è scontata, la ratifica arriverà oggi nell'incontro con Walter Veltroni. Nell'attesa il leader Democratico resta il bersaglio dell'ala radicale convinta che la scelta "solitaria" del Pd favorisca Berlusconi («Cavaliere s'accomodi» è il commento amaro di Mussi). Chiusa la strada delle alleanze, la sinistra fa i conti anche con i problemi interni: il simbolo, la strategia per la campagna elettorale e poi - forse è questo il vero scoglio - la definizione delle candidature o meglio la decisione su chi sarà escluso. L'alleanza Arcobaleno è stato uno dei punti di discussione nel direttivo di Sinistra Democratica. Una riunione con accessi dibattiti che ha messo in evidenza i malumori per la scelta di Veltroni, così come il disappunto per la "sponda" offertagli da Fausto Bertinotti. Tutti concordi, invece, sul fatto che la campagna elettorale dovrà essere il trampolino di lancio del nuovo soggetto politico e non solo la sponsorizzazione di una "lista Bertinotti". Mussi aspetta di «vedere le carte» di Veltroni ma, una volta sancita la separazione, è pronto a «mettere in chiaro chi esclude le alleanze con la sinistra». Unanime nel movimento di Mussi è il no secco a falce e martello nel simbolo del nuovo soggetto.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE. [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it)



### Infortunati nei posti di lavoro.

**Sono un invalido del lavoro; nel 2001, per la perdita di un mignolo, ho avuto dall'Inail un una tantum di 5.600 euro. Gli ultimi provvedimenti del governo prevedono l'adeguamento di tale risarcimento?**

La legge n. 247 del 24.12.2007 relativa alle norme di attuazione del Protocollo sul welfare, tra le altre cose, prevede anche la rivalutazione degli indennizzi liquidati dall'INAIL in base alla variazione dei prezzi accertati dall'ISTAT.

Fino ad oggi, infatti, la liquidazione in capitale di un danno, per esempio, del 6%, liquidato nel 2001, vale gli stessi euro del 2007, prescindendo dal costo della vita. Tuttavia, la somma stanziata per l'applicazione di questa norma è di 50 milioni di euro, sufficiente appena per coprire i costi di un singolo anno. Pertanto, difficilmente il suo risarcimento sarà rivalutato.

Speriamo che, nel frattempo, si provveda celermente, a legiferare sui meccanismi di adeguamento automatico delle tabelle del danno biologico, in quanto, se ciò non avvenisse, ci ritroveremo, nel 2009, con le vecchie tabelle tuttora in vigore.

**Vorrei sapere se ci sono novità per il collocamento per chi come me è orfano di padre, deceduto a causa di un infortunio sul lavoro.**

La legge finanziaria di quest'anno prevede per il diritto al collocamento obbligatorio la "precedenza rispetto ad ogni altra categoria ed una preferenza a parità di titolo" per gli orfani o, in alternativa, per il coniuge superstite dei lavoratori che siano morti per un incidente avvenuto nel posto di lavoro, ma anche per coloro che siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o per infermità che hanno dato luogo al trattamento di rendita da infortunio sul lavoro. Tutto ciò, fino ad oggi, era previsto espressamente solo per le vittime del terrorismo e della criminalità, mentre per i familiari delle vittime del lavoro, la legge n. 68 del 1999 prevedeva, ai fini del collocamento, una quota di riserva che riguardava soltanto quelle aziende pubbliche e private con un numero di dipendenti superiore a cinquanta. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere agli uffici dell'Inca che offrono la consulenza gratuita.

**Per chi, come me, ha subito un infortunio non liquidabile dall'Inail, perché riconosciuto al 4 per cento, quali sono le novità?**

Secondo le norme vigenti, l'Inail è tenuto a liquidare soltanto gli infortuni che comportano una inabilità al lavoro percentualmente superiore al 6 per cento. Pertanto, il danno da lei subito non rientra in questi casi. Tuttavia, tenga presente che, se nel frattempo le sue condizioni si sono aggravate, lei può avanzare all'Inail, la richiesta di revisione del danno al fine di ottenere un risarcimento. Trattandosi di infortunio sul lavoro ha la possibilità di effettuare tale richiesta entro 10 anni dalla data dell'evento infortunistico che ha subito. Qualora sussistano i requisiti, le consigliamo di rivolgersi alla sede Inca Cgil più vicina alla sua abitazione affinché attraverso anche una visita con il medico legale possa avere tutta l'assistenza necessaria gratuita ed eventualmente provvedere ad avviare la procedura per la revisione del danno.

**LAVORO INSICURO?  
VINCIANO I DIRITTI.**

**CGIL**  
sistemaserivizi

**INCA**  
PATRONATO  
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

**www.inca.it**

Presso le nostre sedi riceverai l'**assistenza** e la **consulenza** gratuite adatte alle tue esigenze.